Sistemi Informativi 2022/2023

Blascovich Alessio alessio.blascovich@studenti.unitn.it

Contents

1 Cone		ncetti generali		
	1.1	Prime	definizioni	5
		1.1.1	Informatica	5
		1.1.2	Informatica aziendale	5
		1.1.3	Sistemi informativi aziendali	5
	1.2	Impat	to dell'informatica nelle aziende	6
		1.2.1	La conoscenza dei fenomeni informatici	6
		1.2.2	Processi classici	6
		1.2.3	Struttura aziendale italiana e estera	7

4 CONTENTS

Chapter 1

Concetti generali

1.1 Prime definizioni

1.1.1 Informatica

Non è altro che la scienza dell'informazione e dei calcolatori (computer science).

Anche il termine sistema informativo è di un'ampiezza analoga, non è altro che delle procedure e delle infrastrutture che supportano il fluire delle informazioni all'interno dell'azienda.

I sistemi informativi sono spesso affianchi da acronimi come ICT, IT e TLC.

1.1.2 Informatica aziendale

E' la disciplina che cerca di studiare le applicazioni dell'informatica all'interno di un aziendae l'influenza che questa ha sul sistema aziendale.

Nel prosegui come azienda ci si riferirà a piccole e medie imprese (PMI).

Le aree in cui l'informatica ha un effetto sull'azienda si possono dividere in macrogruppi:

- Aiuto e guida operativi: con procedure che guidano l'operatore, il quale viene guidato attraverso un tool a compiere solo passaggi corretti.
 - Questi sistemi comprendono anche le banche dati che aiutano gli impiegati a svolgere le loro ricerche e che garantiscono l'integrità dei dati.
- Organizzativa: queste nuove tecnologie introducono sempre nuovi metodi per l'organizzazione del carico di lavoro e la sua ripartizione temporale.
- Di controllo: gli eventi possono riguardare ogni ambito dalla classica gestione degli ordini alle visite dei social network aziendali.
- Strategia: la quale può essere pensata a più lungo termine grazie all'enorme mole di dati che possono essere immagazzinati e analizzati in tempi brevissimi.

1.1.3 Sistemi informativi aziendali

I sistemi interni ad un'azienda possono essere più o meno complessi e costituiti da molti o pochi elementi.

Essi hanno lo scopo di aiutare i processi aziendali e di fornire delle informazioni quando richieste.

Il sistema informativo di un'azienda è costruito su misura e segue le esigenze dell'impresa per cui è costruito. Dipende da:

- che fenomeni l'azienda vuole rappresentrare virtualmente.
- in che modo si vuole che i dati vengano rappresentati quando richiesti.
- dal tipo di informazioni che l'azienda vuole ottenere.

Gli elementi possono essere usati per gestire diversi tipi di informazioni.

• Dati: sono la base della rappresentazione dei fenomeni che interessano all'azienda.

Solitamente i dati sono sotto forma di alcune strutture che vengono mantenute organizzate e pronte a fornire i dati richieste.

I dati possono essere:

- di configurazione: come il saldo del conto corrente aziendale.
- operativi: come le informazioni riguardanti un task di un operatore.
- di supporto: come da dove effettua una richiesta un cliente.
- di stato: come il fatturato in un determinato periodo.
- Procedure: specificano le azioni che permettono al sistema di essere il più coerente possibile con la realtà, permettono anche agli utenti di interagire con il sistema stesso.
- Mezzi per il trattamento delle informazioni: in questa categoria rietrano tutti i sistemi che rendono possibile l'acquisizione dei dati e la loro distribuzione.

Un sistema informatrivo può quindi essere descritto come l'insieme dei mezzi utilizzati per implemtare dell'informatica all'interno di un'azienda.

Nei sistemi l'evoluzione è costante ed è influenzata da fattori:

- interni all'azienda, come la necessità di migliorare le prestazioni.
- esterni all'azienda, come l'imposizione delle aziende sui subfornitori.

Spesso le aziende apportano delle migliorie solo nei settori dove conviene di più, per cui anche l'evoluzione deve avvenire in modo armonico con i settori meno evoluti.

1.2 Impatto dell'informatica nelle aziende

1.2.1 La conoscenza dei fenomeni informatici

Quindi per "concludere" i sitemi informativi sono il mezzo con cui si diffondono le informazioni all'intero di un'azienda. Questo porta il sistema a doversi adattare alle diverse necessità di ogni persona.

- Livello di astrazione: rappresenta il grado di sintesi delle informazioni, che possono essere analitiche oppure sintetiche ovvero ottenute elaborando più informazioni elementari.
- Tempestività: indica con quanta velocità le informazioni devono transitare all'interno di un'azienda.
- Livello di copertura: comprende la quantità di fenomeni analizzati e la loro estensione a livello temporale, alcuni operatori devono analizzare le oprazioni svolte in un breve lasso di tempo, mentre altri in uno molto largo.

Il sistema informativo deve quindi fornire un accesso alle risorse nelle tempistiche e nelle forme richieste, per questo le informazioni fluiscono in due direzioni:

- Orizzonatale: cioè tra le varie sezioni dell'azienda sincronizzando tra di loro i processi.
- Verticale: attraverso la scala gerarchica dell'azienda, con dei flussi che elaborano i dati raccolti dalle procedure.

1.2.2 Processi classici

I processi che tendono ad essere informatizzati solitamente sono quelli che attirano di più l'attenzione di un informatico che ne apporta continue migliorie.

Infatti i sistemi informativi vengono migliorati con i seguenti fini:

- Sviluppo di funzioni operative: infatti quando si pensa all'informatica ziendale si pensa subito al ridurre la mano d'opera e automatizzare delle operazioni, quindi il sistema informativo viene adottato in primo luogo per:
 - Ridurre il costo del lavoro in favore di procedure automatiche standardizzate.
 - Migliorare i processi rendendoli più controllati e omologati.
 - Aumentare la quantità e la qualità dei dati raccolti.
- Panificazione: con i dati raccolti con le informazioni ottenute dai processi si possono migliorare le procedure di pianificazione.

La continua raccolta di informazioni ha portato ad adottare delle potiche produttive basate su MPR 2(Manufacturing Resource Planning 2).

• Controllo: la quantità e la disponibilità sempre più veloce di dati ha portato alla definizione di controllo sempre più efficaci.

Il controllo sulle infromazioni puù essere automatico e nativo oppure condotto da un responsabile con informazioni fornite dal sistema.

Nei processi sopraelencati il sistema informativo non viene usato solo per sostituire l'operatore umano, ma anche per prendere decisioni con un livello di sicureza più elevato.

1.2.3 Struttura aziendale italiana e estera

In italia, non è una novità, prevalgono le piccole e medie imprese.

Troviamo prova di questa affermazione consultando i dati ISTAT che rappresentano un quadro ormai stabile con minime variazioni:

- Oltre il 99.9% delle aziende italiane rientra nella categoria di microimprese o in quelle delle piccole-medie imprese (PMI) cioè con meno di 250 dipendenti, mentre le grandi imprese sono solo il 0.1%.
- Gli impiegati delle piccole e medie imprese sono circa il 72%, relegando la forza lavoro delle grandi imprese al 22% del totale.

E' facilmente immaginabile che nelle aziende di maggior dimensione siano necessarie infrastrutture più sviluppate e che di conseguenza, hanno compiuto la transizione a sistema informativo da tempo.

I sistemi proggettati per le grandi imprese poco e male si adattano alle PMI, le ultime hanno bisogno di sistemi più snelli e configurabili.

Ad esempio l'azienda SAP offre S/4HANA alle grandi aziende mentre alle PMI mette a disposizione Business One. D'ora in poi faremo solo accenni brevi cenni alle grandi aziende e parleremo solo di PMI.